

MOBILITA'

Occorre superare le criticità del protocollo del settembre 2015

Si è tenuta nella mattinata di oggi, presso lo Stato Maggiore della Difesa, la programmata riunione tecnica sulle modifiche da apportare alle procedure di mobilità, di cui al protocollo di intesa siglato il 25 settembre 2015.

Come è noto, il bando del 2016 ha evidenziato alcune criticità della procedura di mobilità, sia ordinaria che straordinaria e, pertanto, la Cisl FP aveva chiesto l'apertura di un tavolo di confronto per apportare gli opportuni correttivi all'accordo del settembre 2015.

Nel corso della riunione interlocutoria sono stati esaminati congiuntamente i punti di caduta del protocollo del 2015 e le varie proposte di modifica. La Cisl FP ha evidenziato che le maggiori criticità riscontrate sono da attribuire al cosiddetto "*grado di scopertura*", termine che indica in quale percentuale di presenze in un ente può essere autorizzato il trasferimento dei lavoratori interessati, ed alla mancata previsione dell'utilizzo del "*cambio di profilo*".

Pertanto, la Cisl FP ha rappresentato la necessità di superare tali rigidità, che come detto hanno reso problematica la mobilità nel 2016, ed a tal fine ha chiesto:

- di conoscere i criteri utilizzati per determinare il grado di scopertura al fine di una loro revisione;
- proposto di estendere la partecipazione alla procedura anche a coloro che hanno profili diversi da quelli disponibili nell'ente di destinazione, ovviamente subordinando ciò alla riconversione professionale, sia nella procedura ordinaria che in quella straordinaria;
- disciplinare l'interscambio sia tra medesimi profili che tra profili diversi, anche qui attraverso il reciproco cambio di profilo.

L'amministrazione registrando con interesse le proposte della Cisl FP, che riteniamo vadano incontro alle aspettative dei lavoratori, si è impegnata ad elaborare una prima bozza di modifica dell'attuale accordo che ci sarà inviata quanto prima.

Vi terremo informati degli sviluppi.

Roma, 20 settembre 2017